



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 22 marzo 2016, n. 76 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2016-2018" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO l'articolo 1, comma 804, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 con il quale, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, si prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le modalità previste nel medesimo articolo, presenti al CIPE una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione europea;

VISTA la Delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016, avente per oggetto: "Programma complementare di azione e coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016.";

VISTA la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, ed in particolare l'articolo 15, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie previste per il piano di completamento (FESR) e per il piano di cambiamento (FSE) inseriti nella programmazione complementare di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, come deliberato dalla Giunta regionale con Deliberazione. n. 268 del 10 novembre 2015;

VISTA la circolare prot. 9878 del 30 maggio 2016 del Dipartimento regionale della Programmazione con la quale sono state disciplinate le modalità di presentazione delle istanze di proroga al 31 dicembre 2016 (ovvero al 31 dicembre 2018 per i progetti aventi costo pari o superiore a 5 milioni di euro) da parte dei Beneficiari sia pubblici che privati del

termine di conclusione e funzionamento ed entrata in uso dei progetti inseriti nell'elenco a supporto della comunicazione del fabbisogno finanziario necessario ai completamenti del PO FESR 2007/2013 ai sensi della sopra citata legge 208/2015, ammontante ad euro 207.484.629,35;

VISTA la nota n. 15355 del 31 agosto 2016 con cui il Dipartimento della Programmazione chiede di istituire un apposito capitolo di bilancio sul quale iscrivere la complessiva somma di euro 86.253,68 per il completamento di n. 4 interventi originariamente inseriti nell'obiettivo operativo 7.1.1 del PO FESR 2007/2013 di cui al capitolo di spesa 512023;

VISTO IL DDG n. 303 del 26 agosto 2016 con il quale è stata accertata la somma di euro 140.165.245,69 per il finanziamento dei completamenti dei progetti aventi un costo inferiore a 5 milioni di euro, sul capitolo di entrata 7006, istituito con D.R.G. n. 254 del 4 aprile 2016;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 86.253,68 sul capitolo di nuova istituzione 512033 per le spese di investimento per beni immateriali n.a.c. (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.2.02.03.99.000), con la contestuale iscrizione sul capitolo di entrata 7006;

CONSIDERATO che, le somme oggetto della presente variazione, ove precedentemente impegnate sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013, non pagate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 e pertanto non certificabili, dovranno essere disimpegnate o revocate dal competente Dipartimento, e contemporaneamente il Dipartimento della Programmazione dovrà procedere alla riduzione dei corrispondenti accertamenti sui capitoli di entrata 4957 e 4958 ai sensi del punto 3.6 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'All.4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione per l'esercizio 2016 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2016	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 86.253,68
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+ 86.253,68
Capitolo 7006		
Assegnazioni dello Stato per il rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria. Piano di azione e coesione 2014-2020 (PAC).	+ 86.253,68	+ 86.253,68
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	+ 86.253,68
Titolo	2 – Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	+ 86.253,68
<i>(Nuova istituzione)</i>		
Capitolo 512033		
Spese di investimento per beni immobili per il completamento degli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del programma operativo regionale FESR 2007-2013. CODICI: 21.01.09 – 01.03.99 – V – rif. Cap. entrata 7006 – L. 208/2015; DEL.CIPE. 12/2016; L.R. 8/2016 art. 15	+ 86.253,68	+ 86.253,68

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 09/09/2016

IL RAGIONIERE GENERALE
f.to (Salvatore Sammartano)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Gloria Giglio)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Maria Anna Patti)